

TASER: E' GIA' TROPPO TARDI. MUOVIAMOCI!

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Sono trascorsi più di sei mesi dalla fine della sperimentazione della pistola taser. Come immaginavamo è stata una sperimentazione positiva, tant'è che finalmente lo strumento sarà dato in dotazione ai colleghi che operano su strada.

Abbiamo da sempre sostenuto l'importanza del taser, guardando all'efficacia di questo strumento sia da un punto di vista di sicurezza, sia come deterrente per il malintenzionato. Infatti è stato rilevato durante la fase sperimentale che, in 14 casi su 15 esaminati, il violento ha desistito dalle sue intenzioni. Il tutto a distanza, senza contatto fisico e, soprattutto, nel rispetto del principio di proporzionalità sull'uso della forza.

Come abbiamo sempre sottolineato ogniqualvolta siamo stati costretti a denunciare un'aggressione ai danni dei colleghi, il taser permette di risolvere l'intervento in maniera sicura, evitando il contatto tra l'operatore e il soggetto fermato, a tutela di entrambi.

Ebbene, sono trascorsi mesi e solo ora il Consiglio dei Ministri approva il regolamento che disciplina l'utilizzo.

Fino al mese di dicembre, mancava il bando per l'acquisto dei primi 1600 apparati.

Non possono essere questi i tempi adatti per occuparsi di sicurezza.



È già troppo tardi! Nel frattempo, si ha idea di quanti colleghi sono rimasti feriti durante gli interventi?

Quanti hanno ricevuto calci, pugni o nei casi più pericolosi, coltellate? In quanti hanno subito fratture e conseguenti ingessature, con prognosi oltre i 20 giorni? Un esempio recente sono il collega e la collega feriti a La Spezia il primo giorno dell'anno. Il taser avrebbe evitato quell'episodio e quei feriti.

Ancora, se ci fosse stato il taser avremmo evitato casi tragici come quello di Jefferson Tomala a Genova.

Quanti problemi avremmo potuto evitare? Facile adesso vantare un successo ripescato impolverato dal dimenticatoio dove è giaciuto per un tempo enorme in cui sulle nostre strade è successo di tutto.

È troppo tardi. Quanti feriti dovremo attendere ancora prima di poter avere questo importante strumento in dotazione? Se sono questi i tempi con i quali si pensa di affrontare tematiche relative alla sicurezza non ci resta che sperare che tutto vada sempre per il meglio. I problemi di oggi non possiamo risolverli l'anno prossimo. Non è così che si fa sicurezza.

Stefano Paoloni

PROBLEMA FONDINE POLIZIA. INTERROGAZIONE ALLA CAMERA DELL' ON. CAPPELLACCI - FORZA ITALIA

Sulla riga di quanto segnalato e sollecitato più volte al Dipartimento per quanto concerne l'equipaggiamento in dotazione agli Operatori della Polizia di Stato, in particolare la denuncia sulla situazione delle fondine operative soggette a rotture, è stata presentata un'interrogazione parlamentare a firma dell' On. Cappellacci (Forza Italia) e rivolta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Interno, nella quale si chiede quali iniziative il Governo intende porre in essere per assicurare alle Forze di Polizia l'equipaggiamento per assolvere alle proprie funzioni in condizioni di sicurezza a tutela degli operatori impegnati sul territorio.

Il testo dell'interrogazione è disponibile sul sito del Nazionale



FONDO VALORIZZAZIONE VICE QUESTORI E VICE QUESTORI AGGIUNTI: GRAVI CRITICITÀ

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che la Corte dei Conti ha ammesso alla registrazione il decreto interministeriale per la corresponsione del Fondo destinato ai funzionari che ricoprono le qualifiche di Vice Questore Aggiunto e Vice Questore e che il compenso sarà corrisposto con il cedolino di Febbraio 2020.

Il SAP è costretto a rilevare che l'Amministrazione, in modo del tutto incomprensibile, ha consentito una rideterminazione nettamente peggiorativa della misura unitaria giornaliera individuata nell'incontro con i Sindacati del 9 settembre u.s., rendendo di fatto superfluo il confronto avuto con le Organizzazioni Sindacali.



A fronte della misura di euro 5,35 l'Amministrazione comunica, fornendo oscure e lacunose giustificazioni, che l'importo è stato rideterminato nella misura di euro 4,00.

Tra l'altro è evidente che il trattamento economico riservato alle prime qualifiche dirigenziali è peggiorativo rispetto a quello percepito dagli stessi colleghi quando rivestivano qualifiche direttive.

Quindi il FESI per l'anno 2019 prevede la misura di 4,44 euro per l'effettiva presenza in servizio dei Commissari Capo mentre per i VQA e i VQ è di soli 4,00 euro.

Il SAP intende approfondire la questione attraverso tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento.

CONVENZIONE PER LA TUA PENSIONE. SCEGLI LA CORSIA GIUSTA, SCEGLI IL SAP

La Segreteria Generale ha attivato un servizio di patronato per assistere i colleghi che hanno necessità di presentare domanda di pensione, evitando in tal modo di doversi rivolgere in via esclusiva a patronati esterni.

Per realizzare questo obiettivo abbiamo stipulato una convenzione con 50&PIÙENASCO, istituto di patronato e di assistenza sociale, al fine di sviluppare servizi di assistenza e consulenza nel campo previdenziale/pensionistico a favore dei nostri iscritti.

Per usufruire di tale servizio basta rivolgersi alla Segreteria Provinciale SAP, che avrà il compito di istruire le pratiche pensionistiche, per poi trasmetterle tramite patronato all'INPS.



in collaborazione con



PENSIONE

SAP: SCEGLI LA CORSIA GIUSTA

Un nuovo servizio per arrivare al traguardo della tua pensione: assistenza gratuita, informazioni, raccolta e istruzione pratiche, presentazione domande all'INPS



IL DIGIUNO DELLA LEGGE. CONFESIONI DI UN POLIZIOTTO SUI GENERIS

